



COMUNE DI PARMA

**Settore Servizi Educativi, Sistema Bibliotecario Archivi,
Pari Opportunità e Benessere Animale
S.O. NIDI INFANZIA**

PROGETTO DI GARA

**PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.50 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS 36/2023 PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZIO BAMBINI “CASA NEL PARCO”
PER LA DURATA DI ANNI TRE CON POSSIBILITA’ DI RINNOVO TRIENNALE**

CUI S00162210348202400034

**SEZIONE A – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO
SEZIONE B – CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
SEZIONE C – QUADRO ECONOMICO**

ALLEGATI

- 1- Elenco del personale in servizio
- 2- Planimetria struttura denominata “La casa nel parco”
- 3- Inventario dei beni mobili

PARTE A: Relazione tecnico-illustrativa del contesto

1.Introduzione

Il servizio di spazio bambini Casa nel Parco si inserisce all'interno del quartiere San Leonardo ed è presente dal 2013 diventando negli anni una realtà estremamente importante e complementare all'interno di un quartiere in cui sono presenti altre e differenti tipologie di servizio.

Tale servizio è diventato per le famiglie un punto aggregativo fondamentale, un luogo in cui non solo portare i propri bambini, ma anche un luogo in cui incontrarsi, conoscersi e fare rete.

Lo Spazio Bambini è un servizio integrativo al nido che prevede modalità organizzative e di funzionamento diversificate per l'accoglienza dei bambini, al fine di assicurare alle famiglie un'offerta flessibile e differenziata atta a garantire una più ampia risposta; è un servizio che all'interno del sistema educativo integrato per la prima infanzia ha l'obiettivo di essere un centro educativo territoriale di promuovere e garantire la pluralità dell'offerta sul territorio e promuovere il confronto tra famiglie e tra personale specializzato e famiglie per l'elaborazione della cultura dell'infanzia.

Gli Spazi Bambini accolgono bambini dai 12 ai 36 mesi, in gruppi stabili e di età eterogenea, per un tempo di frequenza non superiore alle 5 ore giornaliere ed è organizzato su cinque giorni in orario antimeridiano (8,00 – 13,00); non prevede il pasto ma una merenda a metà mattina e la possibilità di organizzare il momento del sonno per i bimbi che ne abbiano necessità, durante la mattina.

L'Amministrazione intende dare seguito al servizio spazio bambini Casa nel Parco al fine di dare continuità ad un processo educativo e pedagogico di cui le famiglie del territorio ed in particolare del quartiere sentono la necessità e di cui l'amministrazione ne riconosce il bisogno ed il valore.

ART. 2 – Normativa di riferimento

1. La gestione del Servizio integrativo di "Spazio Bambini" trova riferimenti normativi come segue:

- L.R. Emilia-Romagna 25 novembre 2016 n. 19, recante "*Servizi Educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000*" che detta i criteri generali per la realizzazione, la gestione, la qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia definendo le diverse tipologie di servizio che stabiliscono lo Spazio bambini quale servizio che "prevede l'affido e ospita bambini di età non inferiore all'anno e consente tempi di frequenza non superiore alle cinque ore giornaliere" al fine di garantire risposte differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie;

- La L.R. Emilia Romagna 28 luglio 2008 n. 14, recante "*Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*";

- La Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 16 ottobre 2017 n. 1564, recante "*Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016*"

- Il vigente Regolamento comunale per l'accesso ai *Servizi per la Prima Infanzia (0/3 anni), ai servizi per l'infanzia (3/6 anni), ai Servizi Integrativi e Sperimentali (0/3 anni) e ai Servizi Estivi*, approvato con atto di Consiglio Comunale 90 del 15/10/2018 e s.m.i.

- L. 5 febbraio 1992 n. 104, recante "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";

- D.P.R. 7 aprile 1999, n.128, recante "Norme per l'attuazione delle direttive 96/5/CE e 98/36/CE sugli alimenti a base di cereali e altri alimenti destinati a lattanti e a bambini;

- Accordo di Programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla L. 104/1992 sottoscritto in data 04 ottobre 2013;

- Protocollo d'Intesa Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti scolastici ed educativi – Deliberazione della Giunta Provinciale di Parma n. 328/2013;
- Decreto – Legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazione dalla Legge 31 luglio 2017, n.119, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione dei farmaci”
- D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. - “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Eventuali altre norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente appalto.

ART. 3 – Sede dell'attività

La sede del servizio integrativo di “Spazio Bambini” - denominata La Casa nel Parco - in locale di proprietà comunale, è ubicata in Parma – via Naviglio Alto 4/1. Il suddetto locale è in concessione alla Società “Parma Infrastrutture Spa”. L'Appaltatore, limitatamente alla durata e ai fini del contratto, otterrà in sub-concessione i locali compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti, che verranno dettagliati nell'apposito verbale di consegna da redigere prima dell'avvio del servizio. L'appaltatore è tenuto a partecipare alle spese comuni riferite all'immobile sulla base dei conteggi millesimali.

Le caratteristiche tecniche del locale sono meglio dettagliate all'art. 33.2 del presente Capitolato; mentre l'uso della struttura è meglio dettagliato all'art. 17.

ART. 4 – Elenco del personale attualmente impiegato

L'Aggiudicatario deve garantire un numero sufficiente di personale per l'espletamento delle attività richieste, aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali e deve disporre dell'elenco degli operatori, delle loro qualifiche, del relativo mansionario, nonché dell'impegno orario settimanale, secondo quanto stabilito dalla presente Relazione Tecnica Illustrativa.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato nel disciplinare di gara.

La tabella riepilogativa relativa al personale attualmente impiegato è allegata al presente atto **(Allegato1)**.

Il servizio è attualmente gestito da Eidè Società Cooperativa Sociale a.r.l., con sede legale in Piazza Duomo 3 Parma, Italia.

PARTE B: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: PARTE GENERALE

Sommario

ART. 1 – Descrizione e ubicazione del servizio oggetto di affidamento.....	6
ART. 2 – Importo.....	6
ART. 3 - Durata.....	7
ART. 4 – Corrispettivi e Rette degli utenti	7
ART.5 – Revisione prezzi.....	7
ART. 6 – Fatturazione e condizioni di pagamento.....	8
ART. 7 - Tracciabilità dei flussi finanziari	8
ART. 8 – Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	9
Art. 9 – Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	9
Art. 10 – Disposizioni relative al personale impiegato nell’esecuzione dell’appalto	9
Art. 11 – Clausola sociale.....	10
ART. 12 – Coperture assicurative	12
Art. 13 – Sede del servizio e gestione degli spazi	13
Art. 14 – Pulizie, disinfestazione e manutenzione del verde	13
ART. 15 – Obblighi, responsabilità e oneri a carico dell’Appaltatore	14
ART. 16 – Obblighi, responsabilità e oneri a carico della Stazione Appaltante.....	15
ART. 17 – Uso della struttura, impianti, attrezzature, arredi, complementi e relativa manutenzione	15
ART. 18 – Direttore dell’esecuzione	17
ART. 19 – Modifiche contrattuali	17
ART. 20 – Inadempienze e penalità	17
Art. 21 - Subappalto.....	18
ART. 22 – Garanzie di esecuzione del contratto.....	19
ART. 23 – Anticipazione	19
ART. 24 – Risoluzione del contratto	19
Art. 25 - Recesso	20
ART. 26 – Stipulazione del contratto e oneri contrattuali.....	20
ART. 27 – Disciplina in caso di sciopero.....	20
Art. 28 – Esecuzione in danno	20
Art. 29 – Verifica di conformità finale	20
ART.30 – Foro competente.....	21
ART.31 – Codice di comportamento.....	21
PARTE B – CAPITOLATO D’APPALTO: PARTE TECNICA	21
ART. 32 – Descrizioni delle attività	21
ART. 33 – Organizzazione del servizio: Requisiti organizzativi, strutturali e del Personale Inserito	21

1. Requisiti organizzativi.....	21
2.Requisiti strutturali	23
3.Requisiti del Personale inserito	23
ART.34 Sostituzioni del personale	25
ART. 35 - Alimentazione	25
ART. 36 - Arredi e Attrezzature.....	25
ART. 37 - Attività di Controllo e Verifiche sul Servizio.....	25
ART. 38 - Rilevazione Qualità Percepita	26
ART. 39 - Tariffe corrisposte dagli utenti.....	26
ART. 40 - Variazioni dell'assetto organizzativo.....	26

PARTE B – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SEZIONE A – PARTE GENERALE

PREMESSA

ART. 1 – Descrizione e ubicazione del servizio oggetto di affidamento

Il presente capitolato ha per oggetto la disciplina dei rapporti e delle obbligazioni reciproche, nel rispetto delle finalità, delle condizioni e degli standard qualitativi definiti nella SEZIONE B Capitolato Speciale d'appalto, conseguenti l'affidamento all'Appaltatore del servizio di gestione del Servizio Integrativo di "Spazio Bambini" inteso quale insieme delle prestazioni educative gestionali e a sostegno di eventuali bambini diversamente abili.

La sede del servizio integrativo di "Spazio Bambini" - denominata La Casa nel Parco - in locale di proprietà comunale, è ubicata in Parma – via Naviglio Alto 4/1. Il suddetto locale è in concessione alla Società "Parma Infrastrutture Spa".

ART. 2 – Importo

L'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara per l'intero periodo di durata dello stesso è pari ad **€ 276.000,00** di cui Euro **223.431,00** per costo della manodopera, per un periodo di tre anni scolastici, corrispondenti a 30 mesi, oltre al periodo di eventuale rinnovo per un ulteriore importo di Euro 276.000,00 per ulteriori tre anni scolastici (ulteriori 30 mesi) al netto di IVA, se dovuta ai sensi di legge.

L'importo del contratto sarà pari a quello che risulterà dall'aggiudicazione effettuata in conformità alla documentazione di gara, tenuto conto del ribasso offerto in sede di gara.

L'importo del servizio è così suddiviso:

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale)	Importo
1	Gestione della struttura di spazio bambini "Casa nel parco" per la durata di anni tre	80340000-9	P	€ 276.000,00
A. Importo del servizio (comprensivo di manodopera pari ad € 223.431,00)				€ 276.000,00
B. Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso				€ 0,00
A) + B) Importo complessivo dell'appalto				€ 276.000,00

L'importo del servizio di spazio bambini per l'intero periodo di durata dello stesso (30 mesi), è pari ad **€ 276.000,00**, IVA esclusa, comprensivo di:

- oneri relativi alla manodopera (calcolati sulla durata complessiva del contratto) non ribassabili pari ad **€ 223.431,00**
- oneri della sicurezza non ribassabili pari ad **€ 0,00**.

L'importo a base di gara è stato quantificato in base al numero di utenti – **16 (sedici)** – che usufruiranno del servizio, di età compresa **tra i 12 e i 36 mesi**.

Gli oneri per la sicurezza sono pari ad € 0,00 in quanto non sussistono rischi da interferenza per le attività oggetto del presente appalto.

I costi della manodopera, pari ad **€ 223.431,00** sono stati calcolati secondo i costi orari del CCNL **Cooperative Sociali, codice alfanumerico T151** (con riferimento alla tabella ott. 2025

CCNL 4/03/2024 coop. Sociali con funzioni sociali-educative). Il codice Ateco è il seguente: 88.91.00 attività di assistenza diurna per l'infanzia

Ai sensi dell'art.41, comma 14, del Codice, resta ferma la possibilità per l'operatore economico di operare sui medesimi un ribasso, dimostrando che quest'ultimo derivi da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera medesima.

Il corrispettivo contrattuale è soggetto altresì all'applicazione del regime fiscale dell'Appaltatore ai sensi della normativa vigente.

ART. 3 - Durata

Il presente appalto avrà una durata di 3 anni (dall'a.s. 2025/2026 all'a.s. 2027/2028) decorrenti **dal 1/09/2025**, in funzione del calendario scolastico, per complessivi mesi 30 (trenta) riferiti a 3 anni scolastici (di 10 mesi da settembre a giugno).

L'appalto decorrerà dalla data di stipula del contratto o comunque dalla data della consegna del servizio, nel caso di consegna in via anticipata. La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata di anni 3 (tre), per ulteriori mesi 30 (trenta) riferiti ad ulteriori 3 anni scolastici.

La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 2 mesi prima della scadenza del contratto originario.

ART. 4 – Corrispettivi e Rette degli utenti

1. Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, la Stazione Appaltante riconoscerà all'Appaltatore un corrispettivo mensile per ogni bambino/a iscritto proveniente dalle graduatorie comunali, pari a quello che risulterà dall'aggiudicazione effettuata, tenuto conto dell'offerta economica presentata in sede di gara.

2. La retta di frequenza per il servizio di Spazio Bambini, a carico delle famiglie, riscossa dal Comune di Parma, è definita in analogia alla retta relativa ai servizi comunali in base a quanto previsto dall'art. 19 del vigente Regolamento comunale per la determinazione delle tariffe per la frequenza a servizi per l'infanzia scolastici ed extrascolastici, partendo dalla soglia ISEE definita dal tariffario annuale.

3. In caso di inserimento di utenti che rientrano nelle condizioni di disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, la Stazione Appaltante verserà all'Appaltatore il corrispettivo per il personale in appoggio alla sezione. L'Appaltatore fatturerà la suddetta prestazione alla Stazione Appaltante, sulla base della tariffa oraria omnicomprensiva pari a quella che risulterà dall'offerta economica presentata in sede di gara, Iva ai sensi legge, se dovuta.

ART.5 – Revisione prezzi

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione dei corrispettivi per il primo anno di durata dello stesso.

La revisione prezzi annuale si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della revisione, da applicarsi come indicato al punto precedente, si farà riferimento all'indice dei prezzi al consumo, di cui all'art.10 comma 1 lettera a) allegato II.2-bis del Codice appalti.

ART. 6 – Fatturazione e condizioni di pagamento

Le fatture dovranno essere emesse il mese successivo all'effettuazione delle prestazioni del mese precedente, per le prestazioni rese per la durata dell'anno scolastico, dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo, compilate e inviate secondo le leggi vigenti e intestate a: Comune di Parma – Settore Educativo – L.go Torello de Strada 11/a – 43121 Parma – Partita Iva 00162210348.

L'aggiudicatario è tenuto ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

Le fatture mensili, complete di tutti i dati necessari previsti dalla fatturazione elettronica, dovranno pervenire secondo le modalità normativamente previste sul punto, dovranno recare le seguenti voci:

- Codice Univoco del Comune di Parma: UFQSY8
- Numero Determina: comunicato a seguito di aggiudicazione definitiva
- CIG: comunicato a seguito di aggiudicazione
- Oggetto del servizio

Il pagamento del servizio sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica tramite piattaforma, previo riscontro di regolarità.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni viene operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

La liquidazione è subordinata alla regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL verificati tramite DURC, nonché alla regolarità fiscale.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI o ATI), l'Amministrazione potrà procedere come segue:

- pagamento delle fatture emesse da ciascuna componente del raggruppamento, solo se indicate in modo dettagliato le attività realizzate da ognuna, in raccordo al complesso delle attività riferite al periodo della fatturazione, e solo se espressamente previsto nell'atto costitutivo della RTI (in applicazione del principio di cui all'art. 68, comma 8 del Codice);
- in alternativa, pagamento nei confronti della sola mandataria, la quale procederà alla formalizzazione del rendiconto.

Sarà facoltà dell'operatore economico la scelta tra le due ipotesi sopra esposte, relativamente a quanto indicato nell'atto costitutivo.

Nei casi di inadempienza contributiva dell'appaltatore risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, e in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni del citato personale dipendente, si applicherà quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, del Codice.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva presso Istituti bancari o Poste Italiane spa.

La liquidazione è subordinata alla regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL verificati tramite DURC da parte della Ditta Appaltatrice, nonché alla regolarità fiscale, la cui attestazione è a carico del fornitore attraverso la presentazione di regolare DURC.

ART. 7 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Si ricorda che il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, l'Appaltatore è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Appaltatore non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti né in ordine ai pagamenti già effettuati.

ART. 8 – Cessione del contratto e cessione dei crediti

Fatto salvo quanto previsto all'art. 120, comma 1 lettera d), del Codice, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; la violazione di tale divieto comporta la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e l'Appaltatore sarà obbligato a risarcire alla Committente tutti gli oneri e i danni che la stessa dovesse subire per l'esecuzione, in proprio o a mezzo di soggetti terzi, delle prestazioni oggetto del contratto e per ogni altra conseguenza derivante dall'inadempimento dello stesso.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 120, comma 12 e dell'allegato II.14, art. 6, del D.lgs. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Si applica quanto disposto nelle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come aggiornata con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023.

In caso di inosservanza da parte dell'aggiudicatario agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 9 – Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

L'Appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

L'Appaltatore dovrà rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci; dovrà inoltre rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

L'Appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al presente appalto.

Secondo il disposto dell'art. 26 co. 8 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'ambito dell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto, il personale occupato dall'Appaltatore e/o subappaltatore dovrà inoltre essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 10 – Disposizioni relative al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto

L'Appaltatore dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni secondo le normative vigenti.

Al personale impiegato nei lavori oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. L'Appaltatore dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Il personale deve costituire un riferimento il più possibile stabile, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono ai lavoratori periodi di assenza dal servizio.

L'Appaltatore si impegna a garantire la continuità delle prestazioni, provvedendo, in caso di assenza del personale, alle sostituzioni con operatori parimenti qualificati.

L'Appaltatore garantisce, fin dal primo giorno la sostituzione delle assenze per malattia o altro. In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione per iscritto, di norma con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo, prevedendo opportuni periodi e fasi di passaggio delle consegne, secondo le modalità da concordarsi con la Struttura Operativa Nidi d'Infanzia afferente alla Stazione Appaltante.

La sostituzione definitiva di un operatore è inoltre dovuta, su richiesta scritta della Stazione Appaltante, qualora questi sia causa di disservizio, nonché in caso di ripetute e accertate inadempienze. I sostituti devono avere gli stessi requisiti richiesti dal presente capitolato per gli operatori titolari.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo di un proprio Responsabile di riferimento.

L'Appaltatore si impegna a rispettare l'obbligo relativo all'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale che il datore di lavoro deve richiedere quando impiega persone per lo svolgimento di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice penale;

Art. 11 – Clausola sociale

Sulla base dell'art. 57 del Codice, del relativo allegato II.3 denominato "**Clausole sociali per realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate**" oltre che Decreto 20 giugno 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della rubricato "Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati", si prevedono le seguenti clausole così declinate:

- **Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile ex art. 1 comma 1, dell'allegato II.3 al Codice.** Nel caso in cui l'affidatario sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, è tenuto a produrre al momento di presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, a pena di esclusione, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del citato art. 46, co. 2, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal co. 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali e aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- **Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile ex art. 1 comma 2, dell'allegato II.3 al Codice.** Nel caso in cui l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50 dipendenti è tenuto entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla Stazione Appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al

consigliere regionale di parità. Trascorsi 30 giorni dalla decorrenza dei sei mesi, il RUP intimerà la presentazione della suddetta relazione entro i successivi 10 giorni. In caso di ulteriore inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale calcolata in misura giornaliera pari al 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva. Resta fermo il fatto che le penali dovute per il ritardato adempimento non possono superare complessivamente il limite del 10% dell'ammontare netto contrattuale, pena la risoluzione del contratto. Si rammenta che la violazione del presente obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi a ulteriori procedure di affidamento

- **Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità ex art. 1 comma 3, dell'allegato II.3 al Codice.** Nel caso in cui l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50 dipendenti è tenuto, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla Stazione Appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali. Trascorsi 30 giorni dalla decorrenza dei sei mesi, il RUP intimerà la presentazione della suddetta relazione entro i successivi 10 giorni. In caso di ulteriore inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale calcolata in misura giornaliera pari al 0,5 per mille, con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva. Resta fermo il limite del 10% dell'ammontare netto contrattuale delle penali pena la risoluzione del contratto.

- **Requisito della quota del 30 per cento di assunzioni da destinare a nuova occupazione giovanile e femminile ex art. 1 comma 3, dell'allegato II.3 al Codice.** L'affidatario, si impegna ad assumere quale requisito necessario dell'offerta, con riferimento alle assunzioni necessarie e funzionali per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, una quota almeno pari al 30 per cento all'occupazione giovanile e femminile così come meglio declinata nelle dichiarazioni rese in sede di gara. Si rammenta che le assunzioni dovranno essere effettuate nel corso dell'intero arco temporale di esecuzione del contratto e la Stazione Appaltante, in sede di collaudo/verifica di conformità delle prestazioni dovrà verificare l'effettiva realizzazione.

L'obbligo di assunzione del 30 per cento sopra definito è riferito unicamente alle assunzioni strettamente necessarie per l'esecuzione del contratto; il vincolo non sussiste qualora l'appaltatore abbia già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto.

L'obbligo di assunzioni del 30 per cento funzionali e necessarie si riferisce anche alle prestazioni eseguite tramite subappalto o avvalimento.

L'Amministrazione procederà alla verifica dell'obbligo assunzionale in sede di verifica di conformità ai fini dell'emissione del certificato di collaudo/verifica di conformità. In caso di inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale giornaliera pari al 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, comunque nel limite massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale, con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva.

- **Applicazione CCNL ex art. 57, comma 1, lett. b) del Codice e art. 102, comma 1, lett. a) del Codice**

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale indicato in gara, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

- **Stabilità occupazionale ex art. 57, comma 1, lett. a) e art. 102, comma 1, lett. a) del Codice**

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nella relazione illustrativa del Progetto di gara e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

ART. 12 – Coperture assicurative

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa all'Appaltatore e al personale di questo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto e per tutta la durata del contratto ed eventuali proroghe, si obbliga a stipulare con primario assicuratore una polizza assicurativa contro i rischi di:

1) **Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)** per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale) in conseguenza di eventi che si dovessero verificare in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000 (diconsi cinque milioni di euro) senza alcun limite di risarcimento per singola persona o per cose e animali e prevedere tra le altre condizioni anche le estensioni a:

a) conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;

b) danni a cose di terzi da incendio;

c) danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;

d) danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto del presente Capitolato a qualsiasi titolo;

e) danni a cose in consegna e/o custodia;

f) danni fra utenti, operatori dello Spazio Bimbi (la garanzia comprende i danni che gli utenti, gli operatori dello spazio bimbi, possono cagionarsi tra loro).

2) **Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO)**: per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni ed attività connesse al presente appalto, comprese quelle accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000 (diconsi tre milioni di euro) per sinistro e Euro 1.500.000 (diconsi un milione e cinquecentomila euro) per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

3) **"Rischio locativo"** a tutela dei danni che l'Appaltatore stesso, in qualità di gestore e conduttore, potrebbe arrecare ai locali tramite proprio personale, dipendente e non.

I beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale o da essa comunque messi a disposizione per il contratto sono assicurati a cura dell'Amministrazione Comunale/Parma Infrastrutture spa stesso contro i rischi di incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori e l'Amministrazione Comunale si impegna nell'ambito di tale polizza ad attivare una clausola di

rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (di cui all'art. 1916 C.C.) nei confronti dell'Appaltatore per quanto risarcito ai sensi della polizza stessa. L'Appaltatore a sua volta rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale per danni a beni di proprietà dell'Appaltatore stesso o da esso tenuti in uso, consegna o simili e si impegna nell'ambito delle polizze da essa eventualmente stipulate ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti del Comune per quanto risarcito ai sensi delle polizze stesse.

4) **Polizza Infortuni** a tutela degli utenti frequentanti lo Spazio Bimbi, durante il tragitto da casa all'asilo e viceversa, purché gli infortuni avvengano durante il tempo necessario per compiere il percorso; durante visite di istruzione, , colonie montane e marine, campeggi e campi gioco, nonché durante lo svolgimento delle attività didattiche e culturali, ricreative, ginnico-sportive, assistenziali o, comunque, connessi alla partecipazione di qualsiasi forma di vita prevista nello spazio bimbi e svolte in qualsiasi periodo dell'anno.

Capitali da assicurare:

-Caso morte Massimale €52.000,00

-Caso Invalidità Permanente Massimale € 78.000,00

-Rimborso spese mediche e farmaceutiche Massimale € 2.600,00

Copia di tali polizze e delle eventuali successive variazioni o appendici dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante prima dell'inizio del contratto. Qualora l'Appaltatore abbia già attiva una copertura assicurativa con i medesimi contenuti, egli dovrà produrre specifica dichiarazione acquisita dal soggetto garante di capienza e pertinenza della garanzia in essere, specificando o integrando la polizza per renderla perfettamente conforme a quanto previsto nel presente capitolato.

Art. 13 – Sede del servizio e gestione degli spazi

L'Aggiudicatario avrà l'onere esclusivo della gestione degli spazi destinati al servizio di Spazio bambini e ne sosterrà i costi, comprensivi degli oneri soggetti a ripartizione in base ai millesimi con i gestori degli altri servizi svolti nella struttura. Si precisa che la ripartizione delle spese comuni per i locali dello Spazio Bambini corrisponde a circa il 21%.

Art. 14 – Pulizie, disinfestazione e manutenzione del verde

L'Aggiudicatario s'impegna a rispettare la pianificazione degli interventi di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione dei locali ad esso affidati, nonché delle attività di manutenzione del verde ove previste ed affidate.

In particolare, sono richieste la pulizia e disinfezione giornaliera e il riordino di tutti i locali ed aree interne ed esterne e degli arredi ed attrezzature destinati agli utenti del servizio.

Le operazioni di pulizia e sanificazione non dovranno intralciare o limitare le attività ordinariamente previste all'interno e nell'area adiacente alle strutture interessate.

Tutti i detersivi e materiali di consumo occorrenti per l'esecuzione del servizio e del materiale di consumo per i servizi igienici (sapone, asciugamani, carta igienica, ecc.) sono a carico dell'Aggiudicatario.

Tutti i prodotti chimici impiegati dovranno essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (biodegradabilità, dosaggi, avvertenza di pericolosità) e saranno soggetti al controllo e assenso del Comune di Parma. La responsabilità inerente all'uso di tali prodotti è a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà garantire l'assoluta atossicità.

Di tutti i prodotti che si intende utilizzare, dovranno essere presentate le schede tecniche e di sicurezza per la prevista autorizzazione da parte del Responsabile del Comune o suo delegato.

E' richiesta l'esecuzione di attività di disinfestazione e derattizzazione generale all'inizio del servizio, ed in seguito con la periodicità prevista dal piano di gestione e di pianificazione degli interventi presentato dall'Aggiudicatario del servizio nella relazione tecnica, validato dal Responsabile del Comune o suo delegato.

Gli interventi di disinfestazione e derattizzazione dovranno essere svolti da personale autorizzato conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Gli oneri derivanti dall'effettuazione di tali interventi saranno a completo carico dell'Aggiudicatario.

Per manutenzione delle aree verdi si intende l'insieme delle operazioni volte a mantenere in buono stato di conservazione il manto erboso, i punti fiore, le siepi, i cespugli.

Relativamente alle attività del presente articolo si precisa che l'aggiudicatario dovrà attenersi al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) contenuti nei seguenti Decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare:

· **“Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene”** approvato con **DM 24 maggio 2012**, in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012;

· **“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione”** approvato con **DM 13 dicembre 2013**, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014.

ART. 15 – Obblighi, responsabilità e oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria od opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste. L'Appaltatore garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e relativi allegati.

L'Appaltatore, nel rispetto e in applicazione di tutto quanto previsto nel presente capitolato, si impegna, con oneri a proprio carico, alla gestione del servizio oggetto del presente appalto, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon funzionamento dei medesimi servizi ed in particolare:

- a. l'esecuzione di tutte le attività secondo quanto disposto nella sezione B - parte tecnica;
- b. la completa realizzazione di quanto previsto nel progetto gestionale presentato in sede di offerta, che è parte integrante del contratto;
- c. la presenza e la prestazione professionale degli operatori impiegati nella gestione dell'appalto secondo quanto disposto nella sezione B - parte tecnica;
- d. l'organizzazione e la gestione giuridica ed economica di tutto il personale necessario alla gestione delle attività nel rispetto degli standard precisati nel presente capitolato;
- e. la presenza e la prestazione professionale di un responsabile della gestione del servizio di Spazio Bambini;
- f. la fornitura del materiale ludico, didattico, di consumo, ecc. occorrente per l'espletamento delle attività, come indicato sezione B - parte tecnica;
- g. la manutenzione delle strutture concesse in uso dall'amministrazione comunale/Parma Infrastrutture spa secondo quanto previsto all'art. 17;
- h. le spese assicurative per i danni o le lesioni eventualmente arrecate a persone secondo quanto indicato all'art. 12;
- i. la predisposizione degli adempimenti e spese relative alla fornitura dei mezzi di tutela della salute e incolumità del personale secondo le disposizioni dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- j. l'onere della spesa del servizio energia, ai sensi della vigente normativa in materia e delle utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, ecc.) e il pagamento di tutte le relative spese (consumi compresi) sulla base della quota spettante in base ai millesimi;
- k. l'attivazione delle procedure obbligatorie per lo smaltimento rifiuti (normali e speciali) e pagamento delle relative tariffe;
- l. l'assunzione degli oneri per imposte e tasse comunque derivanti dall'assunzione del servizio;
- m. l'effettuazione di adeguata pulizia dei locali della struttura affidata, impiegando personale idoneo e utilizzando mezzi, attrezzature e prodotti conformi alle vigenti norme di legge;
- n. la preparazione e somministrazione delle merende, così come previsto dalla Direttiva Regione Emilia-Romagna n. 1564/2017, art. 3 comma 3.1.a. L'Appaltatore si rende garante di tutte le materie prime utilizzate e ha l'obbligo di tenere conto di particolari esigenze dei bambini con

accertate allergie alimentari, così come previsto dal DPR 128/99 e dall'art. 1, comma 1.6 Tabelle dietetiche e pasti, della medesima Direttiva;

o. l'affiancamento e passaggio delle consegne, almeno 10 giorni prima della scadenza del presente contratto, all'eventuale successivo affidatario del servizio;

p. la documentazione probatoria della richiesta di autorizzazione al funzionamento relativamente alla gestione del servizio integrativo di "Spazio Bambini" oggetto del presente documento, così come previsto dalla L.R. 19 del 25 novembre 2016;

q. il rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Programma Provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla Legge n.104/1992, sottoscritto in data 04 ottobre 2013;

r. il rispetto di quanto definito nel Protocollo d'Intesa Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti scolastici ed educativi - Delibera di Giunta Provinciale n.328/2013;

s. il rispetto di quanto definito dal Decreto - Legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazione dalla Legge 31 luglio 2017, n.119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione dei farmaci";

t. adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 in merito alle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque, a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.

ART. 16 – Obblighi, responsabilità e oneri a carico della Stazione Appaltante

Restano a carico dell'amministrazione comunale o, per quanto di competenza di Parma Infrastrutture Spa, i seguenti obblighi:

a) mettere a disposizione dell'Appaltatore, in sub-concessione, la struttura individuata all'art.1 per tutta la durata dell'appalto e per gli esclusivi fini dello stesso;

b) mettere a disposizione dell'Appaltatore, per la durata e i fini del contratto d'appalto, gli arredi, le attrezzature e i complementi in dotazione alla struttura, garantire gli interventi e le spese relative alla manutenzione straordinaria di tutta la struttura;

d) definire i rapporti con l'utenza che fruisce del Servizio di "Spazio Bambini", sia per quanto riguarda l'assegnazione dei posti che per la determinazione delle tariffe, secondo quanto previsto all'art. 4;

e) effettuare e realizzare le verifiche e i controlli così come previsto agli articoli 20 e 37;

f) corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo così come previsto all'art. 6.

ART. 17 – Uso della struttura, impianti, attrezzature, arredi, complementi e relativa manutenzione

1.L'Appaltatore si impegna a garantire un uso corretto e diligente dell'intera struttura, e relativi arredi, attrezzature e complementi, concessa in uso da Parma Infrastrutture s.p.a., ai sensi dell'art.7, comma 1, della Convenzione atto a repertorio n. 4273/raccolta n. 19335 - Notaio Dott. Carlo Maria Canali in data 21 dicembre 2012, esclusivamente per il servizio di cui al presente capitolato.

2. Gli edifici e le loro pertinenze, gli impianti, attrezzature ed arredi, sono consegnati dotati degli allacciamenti per i servizi di acqua, luce e gas.

3. L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere in perfetto stato manutentivo e funzionale i beni immobili, gli impianti e le attrezzature ad esso concessi, conservandone la destinazione ed assumendo oltre agli oneri di manutenzione e conservazione, anche quelli di custodia, vigilanza e pulizia, al fine di garantirne ed assicurarne la massima efficienza, sicurezza e funzionalità.

4. L'aggiudicatario si impegna a pagare i canoni utenze e spese comuni in base alla ripartizione con i millesimi.

5. L'Aggiudicatario si obbliga alla manutenzione dei beni mobili in dotazione alla struttura e di tutte le attrezzature afferenti la struttura ed alla sostituzione di quelli eventualmente danneggiati o usurati in modo da non risultare più utilizzabili, nel periodo di durata della gestione,

indipendentemente dalla causa che ne abbia provocato il danneggiamento. La sostituzione dei beni mobili danneggiati o usurati deve essere fatta nel rispetto delle tipologie e degli standard tecnico-funzionali dei beni posti in disuso.

6. L'Appaltatore si impegna a provvedere alla **manutenzione ordinaria**, così come disposto dal Codice Civile, sia della struttura sia degli arredi, attrezzature e relativi complementi nel modo seguente:

a) con interventi programmati per la verifica periodica della struttura, del corretto funzionamento degli impianti, attrezzature, arredi e complementi;

b) interventi a carattere di urgenza per la riparazione di guasti o di inconvenienti, occorsi alla struttura, agli arredi, attrezzature e complementi comprensivi di manodopera ed eventuale necessaria sostituzione di parti o pezzi.

7. E' fatto altresì obbligo all'Appaltatore di adempiere a tutte le verifiche di legge su impianti e sulla struttura in qualità di Datore di Lavoro, con particolare riguardo all'aggiornamento dei piani di evacuazione e relativa cartellonistica di emergenza oltre che, alla verifica di agibilità della struttura a seguito di eventi sismici o calamitosi.

8. La **manutenzione straordinaria** è a carico di ParmalInfrastrutture s.p.a.

Per manutenzione straordinaria s'intendono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento degli impianti e delle componenti edilizie alle condizioni previste dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti. Sono invece a completo carico dell'Appaltatore tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero essere causati da negligenza dello stesso nel compimento delle funzioni previste nel capitolato.

9. Qualora, per qualsiasi intervento di **manutenzione straordinaria o miglioria**, sia della struttura che degli arredi, attrezzature e impianti che l'Appaltatore volesse attuare a proprie spese, quest'ultimo dovrà essere preventivamente autorizzato dalla società ParmalInfrastrutture s.p.a. Ogni intervento di manutenzione straordinaria, se pur urgente, dovrà essere preventivamente e formalmente approvato dall'Amministrazione Comunale/ParmalInfrastrutture s.p.a. ed essere sempre e comunque realizzato nel pieno rispetto della legislazione vigente.

10. Nel caso in cui l'Appaltatore ritenga di dover sostituire arredi, attrezzature e complementi, non più idonei, deve darne opportuna comunicazione all'Amministrazione medesima entro 2 (due) mesi successivi all'avvio del servizio. Eventuali sostituzioni dovranno avvenire con materiale a norma secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale

11. In caso di guasti o inconvenienti al funzionamento di arredi, attrezzature e complementi l'Appaltatore deve provvedere con la massima sollecitudine all'intervento di riparazione richiedendo assistenza tecnica solo ed esclusivamente a ditte specializzate nel settore. Deve, altresì, coordinare tale intervento in modo tale da non ostacolare il consueto espletamento delle funzioni socioeducative e da ridurre ai minimi termini i disagi e i rischi per il personale in servizio e per gli utenti della struttura. A meno d'impedimenti dimostrabili, non dovranno trascorrere più di tre (3) giorni di servizio tra quello in cui avviene la rilevazione del guasto e quello dell'intervento di riparazione.

12. È fatto divieto assoluto di apportare qualsiasi modifica sia di tipo strutturale che impiantistico che possa pregiudicare la sicurezza già in essere nella struttura.

13. Alla scadenza del contratto, ovvero per ogni causa di risoluzione del contratto stesso, l'Appaltatore è tenuto alla consegna all'Amministrazione Comunale o a ParmalInfrastrutture spa della struttura, impianti, arredi, attrezzature e complementi in condizioni compatibili con la normale usura, nello stato di manutenzione ordinaria e di qualità non inferiore a quella in cui si trovava all'atto della sub-concessione d'uso e con il ripristino completo della tinteggiatura dei locali utilizzati.

14. L'Appaltatore sarà comunque chiamato a rispondere direttamente di eventuali danni arrecati alla struttura, impianti, arredi, attrezzature e complementi e dovrà comunque attivare gli interventi necessari al ripristino a regola d'arte.

ART. 18 – Direttore dell'esecuzione

L'Ente nominerà un Direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo e alla verifica del rispetto delle norme che regolano il servizio. Salvo diverse disposizioni, l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Appaltatore, il verbale di inizio delle attività, di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento, di controllare, in accordo con i competenti uffici dell'Ente, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini dell'Ente, nonché di procedere a verifiche di conformità in corso di esecuzione.

ART. 19 – Modifiche contrattuali

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 120 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i.

L'esecutore non può introdurre alcuna variazione o modifica del contratto se non disposta dall'appaltante, preventivamente approvata dal RUP, secondo la disciplina dettagliatamente disposta dall'art. 120 del Codice.

Ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a), la Stazione Appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, in caso di inserimento di utenti che rientrano nelle condizioni di disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992.

E' previsto il rinnovo del contratto per ulteriori 30 mesi.

Il valore globale stimato dell'appalto, al netto di iva, risulta essere, pertanto, come di seguito dettagliato:

n.	Descrizione servizi	CPV	Importo
1	Gestione della struttura di spazio bambini "Casa nel parco" per la durata di anni tre	80340000-9	€ 276.000,00
A) Importo ribassabile, comprensivo dei costi della manodopera, pari ad € 223.431,00 al netto di IVA , se dovuta			€ 276.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			€ 0,00
IMPORTO COMPLESSIVO (A+B)			€ 276.000,00
Rinnovo per ulteriori 30 mesi			€ 276.000,00
Clausola di opzione art.120 art.1 lettera a)			€ 90.000,00
VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO			€ 642.000,00

ART. 20 – Inadempienze e penalità

La Ditta ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso, oltre che a quanto previsto nel presente Capitolato e nel contratto. Eventuali inadempienze saranno contestate tramite PEC con facoltà per la Ditta di presentare le proprie controdeduzioni scritte, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dalla Stazione Appaltante, o in caso di mancata risposta o di mancato arrivo nel termine indicato, si procederà all'applicazione di penali nelle seguenti modalità:

a) mancato svolgimento del servizio da parte di un addetto, per un giorno: applicazione di penale pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale, salvo che ciò sia conseguenza di accertabile

causa di forza maggiore e sempreché non vi sia alcuna possibilità di provvedere alla sua sostituzione;

- b) mancato svolgimento del servizio da parte di un addetto per periodi superiori a un giorno: applicazione di penale pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giornata, a meno che ciò non sia stato determinato da accertabili cause di forza maggiore;
- c) comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza o del personale comunale, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio: € 500,00 per ogni singolo evento. Il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente, il suo ripetersi per più di tre volte, comporterà l'obbligo, da parte dell'Aggiudicatario di sostituire il personale interessato.
- d) la mancata sostituzione del personale in questione, entro cinque giorni dall'accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Comune di Parma si rivarrà sulla cauzione;
- e) impiego di personale non idoneo: applicazione di penale di € 500,00, con l'obbligo di procedere alla sua immediata sostituzione;
- f) interruzione del servizio, salvo cause di forza maggiore o non imputabili all'Aggiudicatario, pari all'1 per mille per ogni giorno, o in misura proporzionale se inferiore alla giornata intera;
- g) altre inadempienze che possono compromettere gravemente i servizi o che siano di pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione Comunale applicazione di penale fino a € 1.000,00;
- h) per ogni violazione ed inosservanza rilevata, non grave, del D.P.R. n. 62/2013, e s.m.i., e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parma, verrà comminata una penale pari ad € 500,00.

Le inadempienze sopra descritte non precludono alla Stazione Appaltante il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente ricompresi ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio.

Potranno essere applicate in tal casi penali da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 300,00 rapportate alla gravità dell'inadempienza.

L'Appaltatore dovrà provvedere al pagamento della penale entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante mezzo certificato o tramite notifica oppure mediante trattenute sul pagamento delle fatture.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La Stazione appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali e/o dal mancato rimborso delle differenze con quanto dovuto all'Affidataria a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La Stazione appaltante potrà applicare all'Affidataria penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto. Qualora l'importo delle penali da applicare superi detta percentuale è facoltà della Stazione appaltante, risolvere il presente Contratto e procedere all'esecuzione in danno.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di tutti i danni che potranno derivare alla stazione appaltante per ritardato o omesso intervento.

Art. 21 - Subappalto

Il subappalto è regolato ed ammesso secondo le disposizioni dell'art. 119 del Codice.

Trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, il subappalto potrà essere autorizzato fino ad un massimo del 49,99% dell'importo contrattuale.

È fatto divieto di subappalto a cascata, ai sensi del comma 17, art. 119 del Codice, in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo relativo all'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto.

ART. 22 – Garanzie di esecuzione del contratto

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali, l'Aggiudicatario dovrà depositare idonea garanzia, resa ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice, in favore dell'Ente pari al 5% dell'importo contrattuale. La garanzia avrà validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

L'Ente ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi enunciati nel contratto.

Non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2.

ART. 23 – Anticipazione

Ai sensi dell'art. 125 co 1 del Codice, sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 % da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via anticipata o di d'urgenza.

Per "effettivo inizio delle prestazioni" si intende l'inizio delle prestazioni oggetto di affidamento di servizio. Per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle attività. Sempre ai sensi dell'art. 125 comma 1 del Codice, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ed è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

ART. 24 – Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore, senza limiti di tempo, in presenza delle condizioni stabilite dall'art. 122, comma 1, 2 e 3 del Codice, nonché in presenza di grave inadempimento, secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5 del medesimo articolo; in particolare, è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto in ogni momento, quando l'Aggiudicatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al Capitolato, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal RUP, ovvero non produca la documentazione richiesta. A titolo esemplificativo:

- la mancata assunzione del servizio, quando richiesto dall'Amministrazione, per oltre tre giorni anche non consecutivi;
- l'abbandono del servizio senza giustificato motivo;
- il danneggiamento volontario di cose appartenenti all'Ente;
- l'inosservanza delle norme di legge in materia di personale dipendente.

In tali casi il Comune, mediante posta elettronica certificata (PEC), comunicherà alla Ditta appaltatrice la causa di grave inadempienza o il motivo di risoluzione del contratto e darà un termine per eventuali controdeduzioni; successivamente sarà presa la decisione di eventuale risoluzione del contratto.

Si potrà, altresì, procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di gravi e reiterate violazioni o grave e reiterata inosservanza del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del Codice di comportamento adottato dal Comune di Parma. L'Ente procederà altresì alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, l'Ente potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall' art. 94 e ss. del Codice.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi o forniture regolarmente eseguiti.

Art. 25 - Recesso

L'Ente ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'Appaltatore tramite PEC. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente. In caso di recesso dell'Ente, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 13, del D. Lgs 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Ente ha diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto nel caso in cui sopravvengano convenzioni CONSIP migliorative rispetto a quelle del presente contratto, secondo le modalità di cui al medesimo art. 1, comma 13, D. Lgs 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

ART. 26 – Stipulazione del contratto e oneri contrattuali

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dal dirigente del Dirigente del settore competente nella forma della scrittura privata o lettera commerciale.

ART. 27 – Disciplina in caso di sciopero

Ai sensi dell'art. 2, comma 6, Legge n. 146/90, in caso di sciopero dei propri dipendenti tale da impedire l'effettuazione del servizio, l'Aggiudicatario è tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva almeno dieci giorni prima alla Stazione Appaltante del Comune di Parma. La mancata comunicazione dello sciopero comporta l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato.

Art. 28 – Esecuzione in danno

Considerata la particolare natura dell'appalto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione del servizio per qualsiasi motivo non rese dall'Appaltatore con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi.

Art. 29 – Verifica di conformità finale

La verifica di Conformità ed il rilascio del Certificato di Verifica di Conformità saranno effettuati ai sensi dell'art. 116 del Codice ed in riferimento a quanto riportato agli artt. 36 e 37 dell'Allegato II.14 del Codice.

ART.30 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che emergesse in relazione al presente appalto, è competente in via esclusiva il Foro di Parma.

ART.31 – Codice di comportamento

L'aggiudicatario si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del Codice di Comportamento, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, e s.m.i., "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Dlgs. n. 165/2001" e approvato con deliberazione di GC n. 720/2013 e da ultimo modificato ed integrato con delibera di GC n. 217 del 30/06/2021, e degli obblighi in esso contenuti, nonché a vigilare affinché gli stessi siano osservati da tutti i dipendenti e collaboratori, oltre che dai subappaltatori, nello svolgimento delle attività loro affidate. L'Aggiudicatario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Ente, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto, compresi quelli compiuti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il congruo ammontare dovuto per servizi legittimi.

PARTE B – CAPITOLATO D'APPALTO: PARTE TECNICA

ART. 32 – Descrizioni delle attività

1. Il Servizio integrativo di "Spazio Bambini - struttura La Casa nel Parco" è la gestione di un servizio rivolto a bambini/e nella fascia di età 12 - 36 mesi. Il Servizio è aperto, di norma, dal 1° settembre di un anno al 30 giugno dell'anno successivo. Funziona per cinque giorni alla settimana dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (dal lunedì al venerdì, secondo il calendario scolastico) e accoglie un massimo di 16 bambini provenienti dalla graduatoria dei Nidi d'Infanzia Comunali, di età compresa tra 12 e i 36 mesi, anche secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Capitolato. Come previsto dalla normativa regionale, in quanto centro educativo territoriale, è parte del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo, tra gli altri, di garantire la pluralità di offerte e promuovere l'elaborazione della cultura dell'infanzia.

2. L'ammissione dei bambini al servizio avviene ai sensi del vigente Regolamento ai Servizi per la Prima Infanzia (0/3 anni), ai servizi per l'infanzia (3/6 anni), ai Servizi Integrativa e Sperimentali (0/3 anni) e ai Servizi Estivi che prevede l'indizione, da parte della Stazione Appaltante del Bando per le iscrizioni al "Servizio Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi e sperimentali", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 25/11/2024. Il Bando contiene tutti i riferimenti per la presentazione delle domande; i requisiti di accesso; le modalità di scelta del servizio; i posti disponibili anche con riferimento ai minori con disabilità; i criteri di attribuzione del punteggio di ammissione; i criteri e le procedure per la formazione, approvazione e aggiornamento delle graduatorie; le modalità di ammissione dei bambini al servizio; la regolamentazione delle liste d'attesa, rinunce, domande fuori termine, trasferimenti tra plessi.

ART. 33 – Organizzazione del servizio: Requisiti organizzativi, strutturali e del Personale inserito

1. Requisiti organizzativi

Il Gestore deve garantire un'organizzazione del servizio di Spazio Bambini nel rispetto di quanto definito dalle normative vigenti in materia di servizi per l'infanzia.

Il Gestore dovrà munirsi di autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25/11/2016, oltre a garantire la disponibilità alla messa in rete.

Il Gestore dovrà garantire la gestione della struttura in conformità al progetto pedagogico organizzativo elaborato e presentato in sede di partecipazione alla presente commessa ed in particolare:

- L'organizzazione e la gestione del servizio oggetto del presente documento tecnico, deve essere conforme, come standard minimi, a quelle dei servizi a gestione diretta, in particolare per ciò che riguarda:

a) calendario scolastico:

- Il servizio osserverà normalmente il seguente calendario di apertura: **1 settembre – 30 giugno**

- Qualora le date di inizio delle attività educative coincidano con il sabato o la domenica, l'inizio è rinviato al primo lunedì successivo. Tutti i servizi sono sospesi nei giorni di sabato e festivi, compreso il 13 gennaio (festa patronale), durante le vacanze natalizie e pasquali, oltre ad eventuali altri giorni di chiusura stabiliti dall'Amministrazione Comunale

- È a carico della Stazione Appaltante comunicare al Gestore il calendario annuale di cui sopra e comunque ogni altra eventuale variazione che possa intervenire.

b) modalità e orario di funzionamento del servizio integrativo di Spazio Bambini:

Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con la somministrazione di merenda alla mattina e senza la somministrazione del pasto.

c) organizzazione dei gruppi bambino:

- Lo Spazio bambini è organizzato in gruppi di massimo 8 bambini dai 12 ai 36 mesi.

- Si prevede un rapporto numerico non superiore a otto bambini per ogni educatore al fine di garantire il rapporto numerico previsto dalla Deliberazione Assembleare Regione Emilia-Romagna n.1564/2017.

- L'eventuale inserimento di bambini riconosciuti come persone di cui all'art. 4 della Legge 104/92, comporterà l'impiego di un educatore di appoggio per un numero di ore da concordarsi con la Stazione Appaltante – S.O. Nidi d'Infanzia. Tale educatore dovrà avere le caratteristiche di stabilità nella sezione ed organizzare il proprio orario di lavoro ed il proprio intervento secondo il progetto pedagogico concordato con il Coordinamento pedagogico del servizio.

d) organizzazione della giornata educativa:

dovrà essere garantita una progettazione della giornata educativa modulata rispetto al numero e all'età dei bambini, nel rispetto degli obiettivi, delle finalità proprie dei servizi per la prima infanzia comunali e del progetto pedagogico elaborato seguendo le Linee guida per la predisposizione del progetto pedagogico deliberate con delibera regionale dell'Emilia-Romagna 1089/2012

e) dotazione di personale educatore e ausiliario in numero sufficiente all'espletamento del servizio:

- si prevede un rapporto numerico non superiore a otto bambini per ogni educatore con 26 ore e 30 minuti;

ore settimanali di cui 25 ore frontali e 1 ora e 30 minuti di monte ore settimanale, la proporzione tra le ore frontali e quelle di monte ore potrà eventualmente essere rivalutata sulla base delle esigenze del servizio in accordo con la Stazione Appaltante.

- Si prevede la presenza di un operatore infanzia per un totale di 20 ore e 30 minuti di ore settimanali di cui 20 ore frontali e 30 minuti di monte ore.

- È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante – Settore Servizi Educativi - S.O. Nidi d'Infanzia in sede di offerta e ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, del titolo di studio previsto per legge e del casellario giudiziale.

- L'Aggiudicatario si impegna ad adottare le misure atte a limitare il turn-over del personale essendo la continuità del personale impiegato considerata un elemento significativo di qualità. Nel caso si renda necessario un nuovo inserimento di personale, l'Aggiudicatario è tenuto a garantire un adeguato periodo di formazione e affiancamento.

- L'Aggiudicatario deve predisporre un progetto organizzativo idoneo a garantire tempestive sostituzioni del personale temporaneamente assente.

f) dotazione di figura professionale specifica per il Coordinamento Pedagogico:

si prevede la presenza di un coordinatore pedagogico che partecipi attivamente alla vita del servizio ed al Coordinamento Pedagogico Territoriale per un totale di 60 ore annue, comprensive di 20 ore sul CPT.

g) suddivisione del monte ore per aggiornamento, formazione in servizio, attività volte alla partecipazione delle famiglie e per la documentazione delle attività svolte, di tutto il personale:

- deve essere garantito un monte ore annuale, al di fuori dell'orario di lavoro con i bambini, che preveda l'organizzazione di incontri di equipe del personale educativo (formazione permanente in servizio), incontri di aggiornamento (almeno 20 ore all'anno per educatore con un formatore altro dal Coordinatore pedagogico), incontri con le famiglie utenti e documentazione in itinere delle attività svolte.

- deve essere garantita la partecipazione di tutto il personale a percorsi di formazione in servizio e aggiornamento, in ottemperanza alle normative di riferimento e in misura sufficiente all'espletamento di quanto definito al punto precedente.

- deve essere definito il piano di aggiornamento annuale e deve essere condiviso con il Responsabile della S.O. Nidi d'infanzia del Comune secondo le modalità che verranno concordate.

- deve essere garantita la partecipazione del Coordinatore a percorsi di aggiornamento definiti in accordo con il Coordinamento Pedagogico Territoriale.

h) La relazione con le famiglie

- deve essere promossa la partecipazione delle famiglie utenti prevedendo forme di confronto e condivisione delle progettualità educative e didattiche.

- deve essere prevista l'organizzazione di incontri periodici con le famiglie quali incontri assembleari, incontri di sezione, colloqui individuali e/o di coppia - deve essere prevista la costituzione nel servizio del Consiglio dei Genitori garantendo la nomina di un rappresentante che deve essere comunicato alla segreteria del Servizio Nidi d'Infanzia del comune.

- deve essere prevista la presenza di un genitore o di un adulto familiare durante il periodo di ambientamento/inserimento del bambino, concordandone modalità e tempi con le famiglie.

i) L'Appaltatore, inoltre, dovrà:

- garantire la corretta tenuta e l'invio mensile dei registri delle presenze all'ufficio di Segreteria Nidi d'Infanzia della Stazione Appaltante per il controllo delle frequenze e del rapporto numerico educatore-bambino;

- predisporre una relazione consuntiva annuale dettagliata sull'attività complessiva svolta nell'anno scolastico;

- fornire informazioni alla Stazione Appaltante qualora quest'ultima lo richieda

- garantire la messa in rete con l'Amministrazione Comunale proponendo proposte innovative di confronto, sia attraverso nuove modalità che nuovi strumenti comunicativi.

2.Requisiti strutturali

1.Il locale adibito a servizio integrativo organizzato come Spazio Bambini, in ottemperanza a quanto definito dalla normativa di riferimento in materia di servizi per la prima infanzia dispone di spazi organizzati in modo da garantire accoglienza, gioco, sicurezza, somministrazione di una merenda igiene personale, deposito dei materiali necessari per lo svolgimento delle diverse attività. La superficie, come da planimetria allegata (**Allegato 2**) è di complessivi mq. 118,27 interni e complessivi mq. 176,34 di spazio esterno.

3.Requisiti del Personale inserito

Coordinatore Pedagogico

L'Appaltatore per le attività facente capo alla figura del Coordinatore pedagogico dovrà impegnare personale la cui qualifica di pedagogista, come definito dalla legge 205 comma 595 del 29.12.2017, è attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM- 50 programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 scienze pedagogiche o LM-93 teorie e metodologie dell' e-learning e della media education e ed equipollenti (Decreto

Interministeriale giugno 1998 – G.U.R.I. del 21 luglio 1998 sancisce l'equipollenza della Laurea in Pedagogia V.O. Inoltre, tutti i titoli accademici V.O. ai sensi dell'Articolo 13, Comma 7 del Decreto M.I.U.R. 270/2004 sono equipollenti al titolo di Dottore Magistrale).

Il Coordinamento Pedagogico deve garantire:

- il raccordo tra i servizi per l'infanzia presenti all'interno del sistema educativo territoriale,
- il raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio,
- il raccordo con le istituzioni universitarie e gli istituti di ricerca,
- la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale,
- l'espletamento delle funzioni pedagogiche e gestionali di sostegno tecnico al gruppo di lavoro del plesso in rapporto alla formazione permanente in servizio, al monitoraggio e documentazione delle esperienze educative, ai processi di auto valutazione.

Personale Educatore

1. L'Appaltatore, per le attività descritte al presente articolo, dovrà impiegare personale educatore in possesso dei seguenti titoli di studio:

Titoli di studio stabiliti dalla Legge regionale L.R. 19/2016 art.1.8

A partire dal terzo anno dopo l'attivazione dell'indirizzo della laurea triennale in Scienze dell'educazione nella classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia:

- Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della formazione nella classe L 19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia;
- Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari.

Possono inoltre essere ritenuti validi anche i seguenti titoli:

-diploma di laurea triennale di cui alla classe L19 del Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 26-7-2007;

-diploma di laurea magistrale previsto dal Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea magistrale" di cui alle classi:

- LM- 50 programmazione e gestione dei servizi educativi;
- LM -57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- LM- 85 scienze pedagogiche;
- LM- 93 teorie e metodologie dell'e-learning e della media education e altra classe di laurea magistrale equiparata a Scienze dell'Educazione "vecchio ordinamento".

- Diplomi universitari o lauree equipollenti, equiparate o riconosciute ai sensi di legge.

Possono inoltre essere ritenuti validi anche i seguenti titoli, anche inferiori alla laurea, purché

conseguiti entro il 31 agosto 2015:

- diploma di maturità magistrale;
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- diploma di dirigente di comunità;
- diploma di tecnico dei servizi sociali/assistente di comunità infantile;
- operatore servizi sociali/assistente per l'infanzia;
- diploma di liceo delle scienze umane;
- diploma di laurea in Pedagogia;
- diploma di laurea in scienze dell'educazione;
- diploma di laurea in scienze della formazione primaria;
- titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge.

L'Educatore deve garantire:

- la cura è l'educazione dei bambini,
- la relazione con le famiglie, agevolando la comunicazione e promuovendo il loro ruolo attivo
- provvedere all'organizzazione e al funzionamento del servizio,

Personale Operatore Infanzia

Il Gestore dovrà garantire personale addetto ai servizi generali ausiliari presso la struttura gestita al fine di svolgere i servizi di supporto, per un totale di 20 ore e 30 minuti settimanali (di cui 20 ore frontali e 30 minuti di monte ore) per lo svolgimento di mansioni relative a:

- pulizia, sanificazione e riordino di tutti gli ambienti e dei materiali;
- supporto al personale educativo nella gestione di alcuni momenti organizzativi della giornata, nella manutenzione e preparazione dei materiali.

Si precisa che tutto il personale individuato non deve essere incorso in condanne per i reati indicati all'articolo 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313: reati di cui agli artt. 600 - bis, 600-ter e 600- quater, 600-quinquies e 609 - undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art. 2 D.lgs. 39/2014 relativo all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

ART.34 Sostituzioni del personale

Il Gestore deve provvedere alla sostituzione, con personale di pari professionalità e qualifica e debitamente formato, per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, anche a seguito di specifica segnalazione da parte della Stazione Appaltante, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per l'Amministrazione Comunale, in modo da garantire il costante rispetto del documento tecnico e dando comunicazione alla Stazione Appaltante entro tre giorni lavorativi. Il nuovo personale dovrà essere inserito in servizio mediante un apposito e adeguato percorso di apprendimento delle caratteristiche del servizio stesso, anche in riferimento agli aspetti concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

In qualsiasi momento la Stazione Appaltante può esigere, con motivazione scritta e previo esame delle controdeduzioni, la non utilizzazione degli operatori che non ritenga in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari all'espletamento del servizio.

Il Gestore si impegna a predisporre tempestivamente l'organizzazione dei servizi oggetto del presente documento tecnico prima dell'avvio dell'anno scolastico, al fine di poter recepire eventuali indicazioni ed osservazioni migliorative formulate da personale preposto della Stazione Appaltante.

ART. 35 - Alimentazione

Il Gestore è tenuto all'osservanza di quanto previsto nel Piano Guida del Servizio di Ristorazione scolastica, alle Tabelle dietetiche e menù, alle Tabelle merceologiche delle derrate alimentari per la somministrazione della merenda di metà mattina.

ART. 36 - Arredi e Attrezzature

Il gestore deve garantire il mantenimento, compatibilmente con la normale usura, di arredi e attrezzature, presenti nella struttura oggetto di affidamento, così come elencate nell'Inventario dei beni mobili fornito dall'Amministrazione e provvedere alla loro sostituzione o integrazione, in accordo con i servizi comunali competenti.

Il gestore deve provvedere alla fornitura di materiale didattico, attrezzature e materiale necessario a garantire la sanificazione e l'igiene degli ambienti adeguato per quantità e qualità tale da garantire la corretta erogazione del servizio richiesto.

Tutto il materiale fornito deve rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza.

ART. 37 - Attività di Controllo e Verifiche sul Servizio

Il Comune attraverso i propri delegati può effettuare, in qualsiasi momento anche senza preavviso e con le modalità ritenute opportune, i controlli sul corretto espletamento dei servizi affidati.

Il gestore è tenuto a fornire al personale incaricato dal Comune per i controlli la massima collaborazione, consentendo in ogni momento il libero accesso alle strutture e a fornire ogni documentazione ed informazione completa e veritiera che ritenga opportuno acquisire. Il personale del gestore non deve interferire sulle procedure di controllo effettuate dagli incaricati del Comune.

In particolare, i controlli saranno effettuati in ottemperanza alle normative vigenti e saranno effettuati sulla base dello strumento di autovalutazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Parma.

ART. 38 - Rilevazione Qualità Percepita

Il gestore è tenuto a promuovere il monitoraggio della qualità percepita dalle famiglie attraverso la somministrazione, per ogni anno scolastico, di un questionario alle famiglie utenti, elaborato con i competenti servizi comunali.

ART. 39 - Tariffe corrisposte dagli utenti

Il Comune di Parma mantiene la titolarità e la competenza nella determinazione delle tariffe che devono corrispondere le famiglie per la frequenza ai servizi oggetto del presente documento tecnico e affidati al Gestore.

La revisione delle tariffe sarà approvata da organi collegiali dell'Amministrazione Comunale. Le tariffe sono riscosse dal Comune.

ART. 40 - Variazioni dell'assetto organizzativo

La Stazione Appaltante è tenuta a comunicare tempestivamente all'Appaltatore eventuali modifiche che possano in qualche modo incidere sulla gestione del servizio oggetto del presente Capitolato. In particolare, darà notizia di nuovi ed eventuali provvedimenti di assetto ed uso della struttura e relative pertinenze, accessori, impianti, attrezzature, arredi, nonché eventuali modifiche relative ai Regolamenti comunali dei Servizi per l'Infanzia.

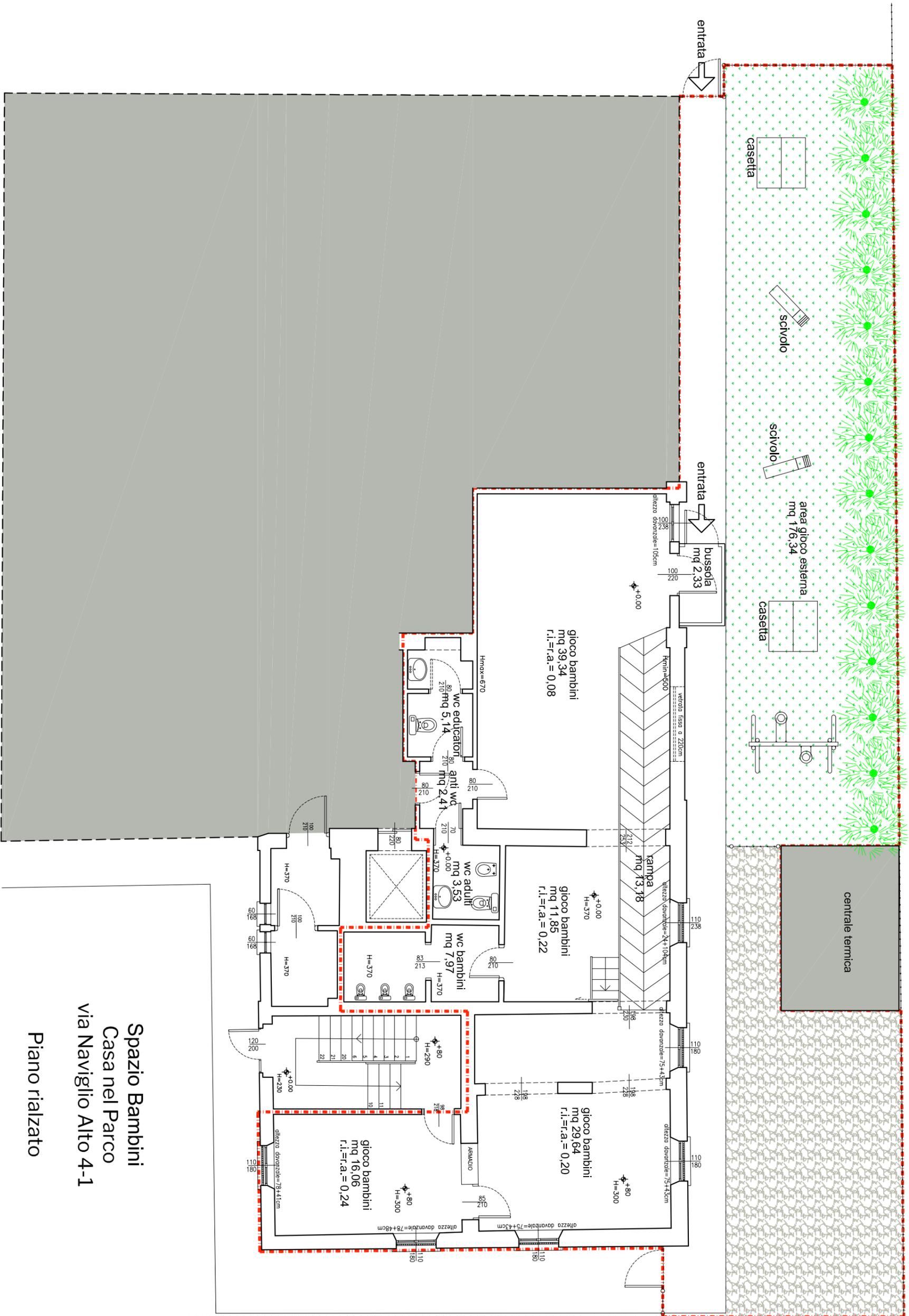
SEZIONE C QUADRO ECONOMICO

n.	Descrizione servizi	CPV	Importo
1	Gestione della struttura di spazio bambini "Casa nel parco" per la durata di anni tre	80340000-9	€ 276.000,00
A) Importo ribassabile, comprensivo dei costi della manodopera, pari ad € 223.431,00 al netto di IVA , se dovuta			€ 276.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			€ 0,00
IMPORTO COMPLESSIVO (A+B)			€ 276.000,00
Rinnovo per ulteriori 30 mesi			€ 276.000,00
Clausola di opzione art.120 art.1 lettera a)			€ 90.000,00
VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO			€ 642.000,00

ALL. 1 - ELENCO PERSONALE ATTUALMENTE IN SERVIZIO

La sottostante tabella elenca le 4 unità di personale attualmente impiegate per la gestione dello spazio bambini Casa nel Parco:

UNITA' IN SERVIZIO	CCNL APPLICATO	LIVELLO INQUADRAMENTO	QUALIFICA	SCATTI ANZIANITA' MATURATI	MONTE ORE SETTIMANALI previsto dalla presente procedura
Educatore A	Cooperative Sociali	D1	Educatore	5	27
Educatore B	Cooperative sociali	D1	Educatore	5	27
Addetto all'infanzia con funzioni non educative	Cooperative sociali	B1	Ausiliario	1	21
					MONTE ORE ANNUALI previsto dalla presente procedura
Coordinatore Pedagogico	Cooperative sociali	E2	Coordinatore Pedagogico	5	100



Spazio Bambini
 Casa nel Parco
 via Naviglio Alto 4-1

Piano rialzato

scala 1:100



elenco beni mobili - SPAZIO BIMBI CASA NEL PARCO - VIA NAVIGLIO

Numero inventario	Etichetta	Descrizione
6170	6170	CARRELLO CON VASCA E 1 RIPIANO
37300	37300	ARMADIO A 6 ANTE BATTENTI AVORIO
37301	37301	SCAFFALATURA A 3 RIPIANI GRIGIA STRUTTURA FAGGIO
37302	37302	SCAFFALATURA A 3 RIPIANI GRIGIA STRUTTURA FAGGIO
37303	37303	MOBILETTO SPOGLIATOIO A 4 ANTE BATTENTI AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37304	37304	MOBILETTO A 2 VANI AZZURRO STRUTTURA FAGGIO
37305	37305	MOBILETTO A 2 ANTE BATTENTI VETRINA
37306	37306	CASSETTIERA SU RUOTE A 4 CASSETTI GRIGIO
37307	37307	CASSETTIERA SU RUOTE A 4 CASSETTI GRIGIO
37308	37308	CARROZZINA PORTAGIOCHI A 2 RIPIANI AZZURRO STRUTTURA FAGGIO
37309	37309	DIVISORIO A SPECCHI AVORIO
37312	37312	CARRELLO PORTAOGGETTI FAGGIO
37313	37313	PANNELLO PER DIPENGERE FAGGIO
37314	37314	PANNELLO PER DIPENGERE FAGGIO
37315	37315	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37316	37316	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37317	37317	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37318	37318	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37319	37319	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37320	37320	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37321	37321	BACHECA VETRINA FAGGIO
37322	37322	BACHECA VETRINA FAGGIO
37323	37323	BACHECA VETRINA FAGGIO
37324	37324	TAVOLO RETTANGOLARE AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37325	37325	TAVOLO BIMBO RETTANGOLARE AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37326	37326	TAVOLO BIMBO RETTANGOLARE AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37327	37327	TAVOLO BIMBO QUADRATO AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37328	37328	TAVOLO BIMBO QUADRATO PER MANIPOLAZIONE AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37329	37329	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37330	37330	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37331	37331	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37332	37332	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37333	37333	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37334	37334	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37335	37335	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37336	37336	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37337	37337	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37338	37338	SEDIA ADULTO FAGGIO IMPILABILE
37339	37339	FRIGORIFERO REX GIALLO
37340	37340	PANCHETTA BIMBO A LISTELLI FAGGIO
37341	37341	APPENDIABITI A PARETE AZZURRO STRUTTURA FAGGIO
37342	37342	FASCIATOIO A 2 ANTE AZZURRO
37343	37343	CASELLARIO A 6 CASELLE FAGGIO

Numero inventario	Etichetta	Descrizione
37344	37344	CASELLARIO A 6 CASELLE FAGGIO
37345	37345	CASELLARIO A 6 CASELLE FAGGIO
37346	37346	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37347	37347	ARMADIO A 2 ANTE BATTENTI AVORIO
37348	37348	SCAFFALATURA A 5 RIPIANI AZZURRA
37349	37349	SCAFFALATURA A 5 RIPIANI AZZURRA
37350	37350	FIORIERA FAGGIO
37351	37351	GIOCO CUCINA
37352	37352	MOBILETTO A 2 ANTE BATTENTI 1 VANO 2 CASELLE AZZURRO STRUTTURA FAGGIO
37354	37354	BACHECA VETRINA FAGGIO
37355	37355	BACHECA VETRINA FAGGIO
37356	37356	SPECCHIERA ANTINFORTUNISTICA
37358	37358	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37359	37359	TAVOLINO RETTANGOLARE AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37360	37360	TAVOLINO QUADRATO AVORIO STRUTTURA FAGGIO
37361	37361	MOBILE PRIMIPASSI
37362	37362	MOBILETTO A 2 ANTE BATTENTI AZZURRO STRUTTURA FAGGIO
37363	37363	BACHECA VETRINA
37364	37364	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37365	37365	MENSOLA AZZURRA STRUTTURA FAGGIO
37366	37366	SPECCHIERA ANTINFORTUNISTICA
61063	61063	LIBRERIA A 4 RIPIANI
61070	61070	MOBILETTO A 2 ANTE VETRO
61078	61078	SEDIA VERDE
503587	503587	SEDIA SCOLASTICA BIMBO FAGGIO - N.E. 35
503621	503621	MATERASSINO DIVERSI COLORI E MISURE - N.E.
503622	503622	MATERASSINO DIVERSI COLORI E MISURE - N.E.
503623	503623	MATERASSINO DIVERSI COLORI E MISURE - N.E.
503624	503624	MATERIALE PSICOMOTORIO DIVERSI COLORI E MISURE - N.E.
503625	503625	MATERIALE PSICOMOTORIO DIVERSI COLORI E MISURE - N.E.
503626	503626	MATERIALE PSICOMOTORIO DIVERSI COLORI E MISURE - N.E.
548536	37353	BACHECA A MURO LEGNO
548540	37357	MOBILETTO UN VANO SU RUOTE CON LIBRERIA
1316803	805620	SEDIA BIMBO
1316804	805621	SEDIA BIMBO
1316805	805622	SEDIA BIMBO
1316806	805623	SEDIA BIMBO
1316807	805624	SEDIA BIMBO
1316808	805625	SEDIA BIMBO
1316809	805626	SEDIA BIMBO
1316810	805627	SEDIA BIMBO
1316811	805628	SEDIA BIMBO
1316812	805629	SEDIA BIMBO
1316813	805630	SEDIA BIMBO

Numero inventario	Etichetta	Descrizione
1316814	805631	SEDIA BIMBO
1316815	805632	SEDIA BIMBO
1316816	805633	SEDIA BIMBO
1316817	805634	SEDIA BIMBO
1316818	805635	SEDIA BIMBO
1316819	805636	SEDIA BIMBO
1316820	805637	SEDIA BIMBO
1316821	805638	SEDIA BIMBO
1316822	805639	SEDIA BIMBO
1316823	805640	SEDIA BIMBO
1316824	805641	SEDIA BIMBO
1316825	805642	SEDIA BIMBO
1316826	805643	SEDIA BIMBO
1316827	805644	SEDIA BIMBO
1316828	805645	SEDIA BIMBO
1316829	805646	SEDIA BIMBO
1316830	805647	SEDIA BIMBO
1316831	805648	SEDIA BIMBO
1316832	805649	SEDIA BIMBO
1316833	805650	SEDIA BIMBO
1316834	805651	SEDIA BIMBO
1316835	805652	DIVANO VIMINI
1316836	805653	DIVANO VIMINI
1316837	805654	MATERIALE PSICOMOTORIO MATERASSINO
1316838	805655	MATERIALE PSICOMOTORIO MATERASSINO
1316839	805656	MATERIALE PSICOMOTORIO MATERASSINO
1316840	805657	POLTRONA VIMINI
1316841	805658	MATERIALE PSICOMOTORIO MATERASSINO
1316842	805659	MATERIALE PSICOMOTORIO MATERASSINO
1316843	805660	MATERIALE PSICOMOTORIO MATERASSINO
1316844	1316844	GIOCO CASSETTA
1316845	1316845	GIOCO TUNNEL